

Traduzione di Roberta Frediani

CONTESTA IL LINGUAGGIO SESSISTA E LE BATTUTE UMILIANTI PER LE DONNE

Un tuo amico dice: "Senti questa barzelletta, è divertente"

Sorridi e ti aspetti di fare una bella risata, invece ti trovi ad ascoltare una barzelletta umiliante per le donne. Le descrive come incompetenti, deboli, continuamente isteriche, oppure come semplici strumenti sessuali. Molte barzellette parlano di cose terribili come lo stupro in un modo "scherzoso".

Il sorriso ti si è gelato sulle labbra e ti senti molto a disagio; sai che tutto questo non è giusto. Vorresti parlare per dire qualcosa ma ti sembra che agli altri uomini presenti la barzelletta sia piaciuta. Sorridono e tu non vuoi fare il guastafeste.

Ma forse, forse, forse, alcuni di loro stanno pensando le stesse cose che pensi tu e forse quel sorriso che hanno stampato in faccia è imbarazzato quanto il tuo.

Che cosa puoi dire?

Qualche suggerimento: "Senti, a me non sembra divertente. Ci sono troppi uomini che scherzano sulla violenza sessuale, che invece è una cosa traumatica e un crimine violento. Scherzarci sopra fa sembrare che ci dimentichiamo che invece è una cosa molto seria".

Ci sono buone possibilità che qualcuno nella stanza abbia conosciuto qualcuno che ha subito uno stupro o un'aggressione sessuale, le statistiche più caute dicono che il 39% delle donne canadesi hanno subito almeno un'aggressione sessuale dall'età di sedici anni (Relazione sui dati statistici della violenza alle donne, Canada 1993). Potresti stupirti del consenso e del sostegno positivo degli altri.

Se invece ti viene invece detto di "rilassarti", o che "stai esagerando" puoi limitarti a dire "Continuo a non trovarlo divertente. Saresti altrettanto a tuo agio a raccontare barzellette come queste sulle persone di colore o sugli ebrei?". Una risposta di questo tipo è particolarmente efficace se nella stanza ci sono uomini di culture o formazione diversa.

Comunque non ti meravigliare se molti di loro ti diranno che "non hai il senso dell'umorismo". Avrai perlomeno gettato un seme tra questi uomini, facendogli sapere da che parte stai. Contestare gli uomini su tale questione può essere impegnativo ma ne vale la pena, sapendo che stai facendo la tua parte per creare un mondo dove porre fine alla violenza sulle donne è considerata una cosa seria e dove il sessismo e la violenza non sono più qualcosa di cui ridere.

CRITICA UN UOMO CHE STA ABUSANDO DELLA SUA PARTNER



Se sapessi che un tuo amico sta abusando della sua ragazza, cosa faresti? Molti uomini ci hanno detto, durante la Campagna del fiocco bianco, che avrebbero voluto dire qualcosa ma non sapevano da che parte cominciare. Criticare apertamente qualcuno riguardo all'abuso non è mai facile e non esiste un unico modo di affrontare la questione. Qualche suggerimento da tenere a mente:

Prima di confrontarti con un uomo riguardo al suo comportamento abusante, tieni presente che questo può esasperarlo e portarlo a rifarsela con la sua partner. La cosa migliore da fare è parlare con la sua compagna di quello che intendi fare. Assicurati che lei abbia un posto sicuro dove stare nel caso che lui possa assumere nuovamente comportamenti abusanti. Informala sulle possibilità che ha a livello locale di essere accolta in case-rifugio per donne o in centri di accoglienza. Ha amici o familiari dai quali può stare? Discuti con lei le tue preoccupazioni e fatti dire qual è il modo migliore in cui puoi esserle di aiuto. Se in qualsiasi momento pensi che possa trovarsi in pericolo immediato, considera l'eventualità di chiamare la polizia e/o di aiutarla a trovare un posto sicuro dove stare.

Non assumere un atteggiamento ostile o aggressivo, perché questo potrebbe mettere l'altra persona sulla difensiva e, inoltre, tu stai cercando di parlargli di non-violenza, quindi l'ultima cosa che vuoi fare è seguire il suo esempio. Puoi limitarti a fargli sapere che quello che sta facendo non è giusto e che sta veramente facendo soffrire una persona alla quale tiene.

Puoi trovarti di fronte a due tipi diversi di reazione. Può negare tutto, avanzare scuse (tipo di essere stato ubriaco), può cercare di dare la colpa a lei, o arrabbiarsi di fronte all'insinuazione di aver commesso un abuso. Oppure può dirti che si vergogna del modo in cui si è comportato. Può chiederti di aiutarlo a fare in modo che questo non si ripeta mai più o può semplicemente volerne parlare con te. Mentre lo ascolti è importante che tu non giustifichi mai il suo comportamento, ma anche che gli ricordi che non lo stai giudicando come persona ma che non puoi comunque consentirgli di mantenere impunemente un comportamento del genere. Fagli sapere che può controllare il suo comportamento e direzionare le sue azioni.

Lei continuava a dire di "no"

Se un tuo amico ti racconta di come ha "convinto" la sua ragazza ad andare a letto con lui anche se lei continuava a dire di "no", hai un'ottima opportunità di dire qualcosa. Qualsiasi contatto o atto sessuale indesiderato commesso su un'altra persona è un'aggressione sessuale. Puoi trovarti di fronte allo stesso tipo di reazione descritta sopra riguardo alla situazione di abuso fisico ma devi comunque dire qualcosa. Devi dire al tuo amico che quello che ti ha raccontato rappresenta un'aggressione sessuale, che è illegale, e che lui può essere chiamato a rispondere delle sue azioni. Puoi suggerirgli di cercare un aiuto professionale e di collaborare con le autorità nel caso vengano interessate. Ancora una volta non si tratta di una cosa facile né che possa essere presa alla leggera. Prova però a immaginare se fosse la tua ragazza o la tua donna o la tua futura moglie, tua figlia, tua sorella, nipote o tua madre. Vorresti che qualcuno intervenisse, vero?

NON APPROVARE TRASMISSIONI CHE DANNO UN'IMMAGINE NEGATIVA DELLA DONNA

Un altro modo di *dire qualcosa* è rifiutarsi di sostenere trasmissioni che danno un'immagine negativa della donna o si rifiutano di riconoscere la gravità del problema della violenza sulle donne. Scrivi lettere all'editore se un giornale sembra negare l'importanza di dare un sostegno finanziario alle case-rifugio per le donne. Scrivi agli amministratori di una rete televisiva comunicandogli che non guarderai programmi che ritraggono le donne in ruoli stereotipati quali oggetti sessuali senza intelligenza, "velenose" donne in carriera o sottomesse "accalappia uomini", il cui unico interesse è catturare un uomo. Scrivi alle agenzie di pubblicità informandole che ridurre una donna a un oggetto sessuale per vendere un prodotto è irresponsabile e degradante.

FALLO SEMPRE PER LA RAGIONE GIUSTA

Ricordati sempre che non stai denunciando queste cose perché sei un eroe, o perché sei il cavaliere che salva la dama, o perché cerchi approvazione. Stai denunciando queste cose perché è la cosa giusta da fare e perché è un modo sensato per dare il tuo contributo per porre fine alla violenza sulle donne.

DI' QUALCOSA SU TE STESSO

Quando pensi di porre fine alla violenza sulle donne, ricordati dell'importanza di esaminare te stesso e il modo in cui vedi e tratti le donne.

Condividi le incombenze domestiche? Le responsabilità riguardo alla cura e all'educazione dei figli? Dai pari contributo per pari compenso? Cerchi di prevalere nelle conversazioni con le donne, o sei anche un buon ascoltatore? Ritieni che ci sia sempre un momento in cui una donna "chiede" di subire un abuso? Sostieni le case-rifugio per le donne nella tua zona? Usi un linguaggio degradante quando parli delle donne? Vedi le donne come meri oggetti sessuali?

Trova un po' di tempo per parlare con le donne che fanno parte della tua vita.

Chiedi loro cosa pensano del problema della violenza sulle donne. Soprattutto, ascolta, ascolta attentamente.

Il modo migliore per spingere altri uomini ad agire per porre fine alla violenza sulle donne è dare un esempio e poi diffondere il messaggio.

Infine, dai il tuo sostegno ad altri uomini che si impegnano per fare la differenza e lottare per ciò che è giusto. Fagli sapere che sono parte di una comunità più vasta di uomini che si danno da fare, mentre molti altri non lo fanno perché pensano che sarebbero soli. Indirizzali sul sito web del Fiocco bianco (www.fioccobianco.it) e si renderanno conto che non sono soli.

LA CAMPAGNA DEL FIOCCO BIANCO

Diamo il benvenuto a tutti gli uomini che intendono prendere seriamente posizione contro la violenza sulle donne, che intendono utilizzare la Campagna del fiocco bianco quale veicolo di cambiamenti positivi per tutti gli uomini e i ragazzi e per rendere il mondo più sicuro per le donne e le ragazze. Vi preghiamo di visitare il nostro sito web per maggiori informazioni sulla Campagna del fiocco bianco e sulle risorse disponibili.

CAMPAGNA DEL FIOCCO BIANCO



Uomini, con le donne, contro la violenza alle donne: un impegno per cambiare il futuro.
www.fioccobianco.it

Promosso dall' **Associazione Artemisia**
Via del Mezzetta 1 int., 50135 Firenze
Tel. 055/602311 Fax: 055/6193818
www.artemisiacentroantiviolenza.it

Aderiscono all'iniziativa:

Aiutodonna Comuni di Pistoia e dell'Area Pistoiese; Comune di Pistoia; Gestione Associata per le Pari Opportunità Comune di Pistoia, Sanbuca P.se, Marliana; Provincia di Pistoia.

Associazione Artemisia, Firenze; Sindaco, Assessore alla Pubblica Istruzione Comune di Firenze; Comune di Firenze; Presidente della Provincia di Firenze; Commissione Pari Opportunità della Provincia di Firenze; Presidente della Regione Toscana, Presidente del Consiglio Regionale, Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana, Regione Toscana; Cesvot.

Associazione Donne e Giustizia Onlus di Ancona; Casa Rifugio Zefiro coordinata dalla cooperativa sociale La Gemma di Ancona

Associazione Libera...Mente Donna, Terni

Associazione Luna Onlus; ASL 2; Assessore alle Pari Opportunità Provincia di Lucca; Cesvot; Comune di Lucca; Comune di Capannoni; Regione Toscana.

Casa delle donne per non subire violenza; Assessorato alla Cultura e Pari Opportunità della Provincia di Bologna; Assessorato all' Istruzione Formazione e Lavoro della Provincia di Bologna; Dirigente dell'ufficio scolastico provinciale di Bologna (MIUR); Gruppo Maschile Plurale, con un contributo della Cooperativa CADIAI, Centro donna di Grosseto, Associazione Olimpia de Gouges, Amnesty international Provincia Di Grosseto, Consulta Pari Opportunità Comune di Orbetello.

CIRSDe - Centro Interdisciplinare Ricerche e Studi delle Donne; Università di Torino; Provincia di Torino - Servizio Pari Opportunità e Politiche dei Tempi; Comune di Torino - Coordinamento Pari Opportunità e Politiche di Genere - Tempi e Orari della città; Coordinamento Cittadino contro la Violenza alle Donne.

Commissione Pari Opportunità del Comune di Gubbio, Comune di Gubbio, Consigliera di Parità e Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Perugia.

Coopertiva Alice - Centro antiviolenza "La Nara"; Comune di Prato; Commissione Pari Opportunità della Provincia di Prato; Provincia di Prato.

Cooperativa Cerchi d'acqua, Milano; Associazione donne insieme contro la violenza - Pieve Emanuele; CADM - Milano; CADOM - Monza; Provincia di Milano; Servizio alle Politiche di Genere Provincia di Milano.

Differenza Donna, Roma.

Enti e Associazioni del Tavolo permanente contro la violenza alle donne della zona pisana: :AIED, ASL 5, Associazione Casa della Donna, Associazione Donne in movimento, Provincia, Comune-Consiglio Cittadino P.O., Assessorato delle Pari Opportunità, Società della salute zona pisana.

Provincia di Parma; Consigliere di Parità; Assessora alle Pari Opportunità e Assessora alle Politiche Sociali.

Con il consenso di:

THE WHITE RIBBON CAMPAIGN
Our Future Has No Violence Against Women
www.whiteribbon.com